

CREMA NELLE ANTICHE CARTE

Territori, Mappe e Vedute dal XV al XIX secolo

Criteri di Ordinamento

Nel descrivere e rappresentare un significativo numero di carte a stampa che riproducono Crema e il Cremasco, pubblicate in un arco di tempo che va dalla fine del 400 alla seconda metà dell'800, si è scelto il metodo normalmente usato da mercanti e collezionisti. Di ogni esemplare presentato sono indicate le misure in mm, l'altezza prima e poi la base esclusi i margini. Dov'è possibile viene citato il titolo dell'opera dalla quale proviene la carta, il nome del disegnatore o quello dell'incisore, il luogo e la data di stampa, il nome dell'editore e, quand'è il caso, l'appellativo con la quale la stessa è conosciuta. Le abbreviazioni usate sono mutuata dalla terminologia biblioteconomica ed hanno il seguente significato:

s.a. senza anno,

s.l. senza luogo di stampa,

s.n.t. senza note tipografiche.

È sempre specificato se si è dinanzi ad una xilografia, una calcografia, una litografia.

Tutte le carte esposte provengono da collezioni private.

TERRITORIO CREMASCO

1. Forlani Paolo. Territorio De Crema.

Venezia, 1570. Incisione 226x335.

È la prima carta a stampa del territorio cremasco e questo tipo di rarissime carte geografiche viene chiamato LAFRERIANO, da Antonio Lafreri incisore francese attivo a Roma dal 1544, dove iniziò a pubblicare carte proprie e di altri autori in libri (le famose raccolte). Sono considerate di tipo LAFRERIANO le carte geografiche e le piante di città pubblicate tra Roma, Venezia e Siena nella seconda metà del 500 non appartenenti ad atlanti. Queste incisioni sono di estrema importanza: le carte sono basate su nuove proiezioni e superano di fatto le carte precedenti ancora basate sulle concezioni tolemaiche. Queste carte sono inoltre di estrema rarità, poiché precedono o comunque affiancano le grandi tirature di atlanti. Sono stampate per lo più in pochi esemplari, anche in base alla vendibilità della singola località, da stampatori artigianali che non disponevano della potenza economica ed organizzativa dei grandi editori olandesi o tedeschi. Il fatto di essere vendute separatamente o in piccole raccolte ne ha aumentato di molto la deperibilità nonché la possibilità di perdita o distruzione rispetto a tavole che potevano essere conservate per secoli in solidi atlanti.



2. Ortelio Abramo. Agri Cremonensistypus Cremae Ditionis Description. Anversa, dal 1579 al 1612. Incisione 345x500.

Carta del territorio tratta dall'opera "THEATRUM ORBIS TERRARUM" stampata ad Anversa a partire dal 1570 fino al 1612. Carta del Cremonese ricca di elementi decorativi. La parte superiore, entro elaborato cartiglio, è occupata da un grande dettaglio del cremasco. Questa carta disegnata da Antonio Campi è inserita nell'opera a partire dall'edizione del 1579. Le edizioni di questo atlante "prima raccolta organica di carte di paesi diversi" sono 41, comprese le due italiane del 1608 e 1612.

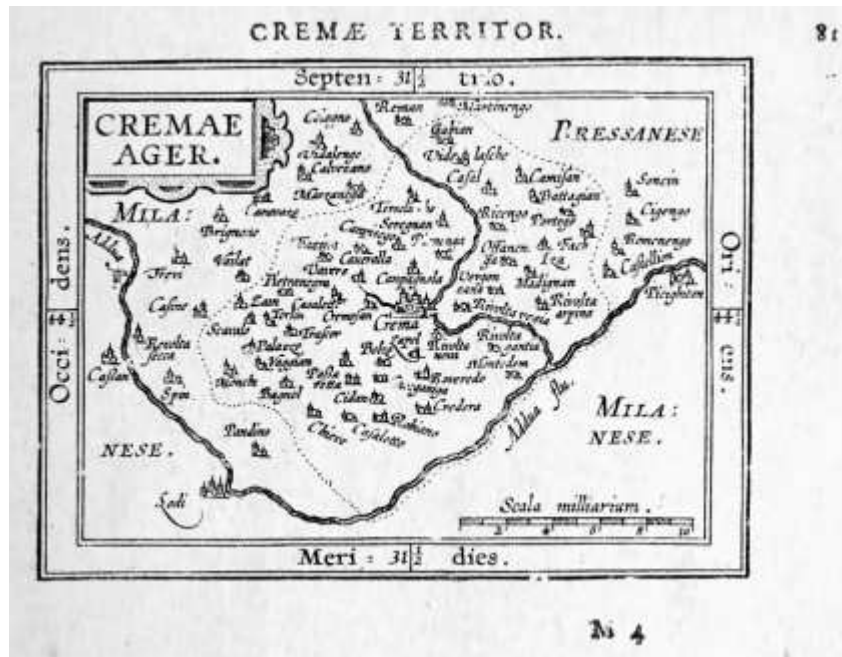


3. Ortelio Abramo. Cremae Ager.

Serie di piccole carte geografiche del territorio tratte dalla versione tascabile del "THEATRO D'ABRAHAMO ORTELIO RIDOTTO IN FORMA PICCOLA AUGUMENTATO DI MOLTE CARTE NUOVE..." Di questa opera stampata a partire dal 1575 fino alla metà del 600 si conoscono varie edizioni: Gallo ad Anversa, Compagnia Bresciana a Brescia, Turrini a Venezia. Le stampe si differiscono per piccoli particolari nel disegno, nel cartiglio e per le scritte.

- 3/a CREMAE AGER. Incisione 85x120
- 3/b CREMAE AGER. Incisione 77x107
- 3/c CREMAE AGER. Incisione 71x100
- 3/d CREMAE AGER. Incisione 85x115
- 3/e CREMAE AGER. Incisione 73x100





4. Magini Giovanni Antonio.

4/a TERRITORIO DI BRESCIA ET DI CREMA.

Incisione 342x450



4/b TERRITORIO CREMASCO.

Incisione 354x231

Carte geografiche tratte dall'atlante "ITALIA DI GIO ANT. MAGINI DATO IN LUCE DA FABIO SUO FIGLIOLO..." stampato a Bologna da Sebastiano Bonomi nel 1620. Scaduti i privilegi decennali fu ristampato nel 1630/32 dal Ferroni e nel 1642 dal Tebaldini sempre a Bologna.



5. Paolo Merula. Crema.
Amsterdam, 1621. Incisione 95x133

Carta tratta dall'opera "COSMOGRAPHIAE GENERALIS LIBRI TRES" stampata ad Amsterdam da Iodoco Ondio nel 1621. Ne esiste un'altra edizione del 1636 stampata dal Blaeu sempre ad Amsterdam.

6. Blaeu Willem E Jean.

6/a TERRITORIO DI BRESCIA E DI CREMA.
Incisione 382x498

6/b TERRITORIO CREMASCO.
Incisione 381x237



Carte geografiche tratte dall'atlante "ATLAS MAJOR..." Questa opera, che arrivò a dodici volumi, venne pubblicata ad Amsterdam a partire dal 1630 e per tutto il XVII secolo. La famiglia Blaeu è considerata la più importante casa editrice olandese di carte geografiche.

7. Hondius Henricus. Territorio Di Brescia Et Di Crema. Amsterdam, 1633. Incisione 390x490.

Carta del territorio tratta dal volume "ATLANTIS NOVI PARS TERTIA ITALIA" stampato ad Amsterdam a partire dal 1633.

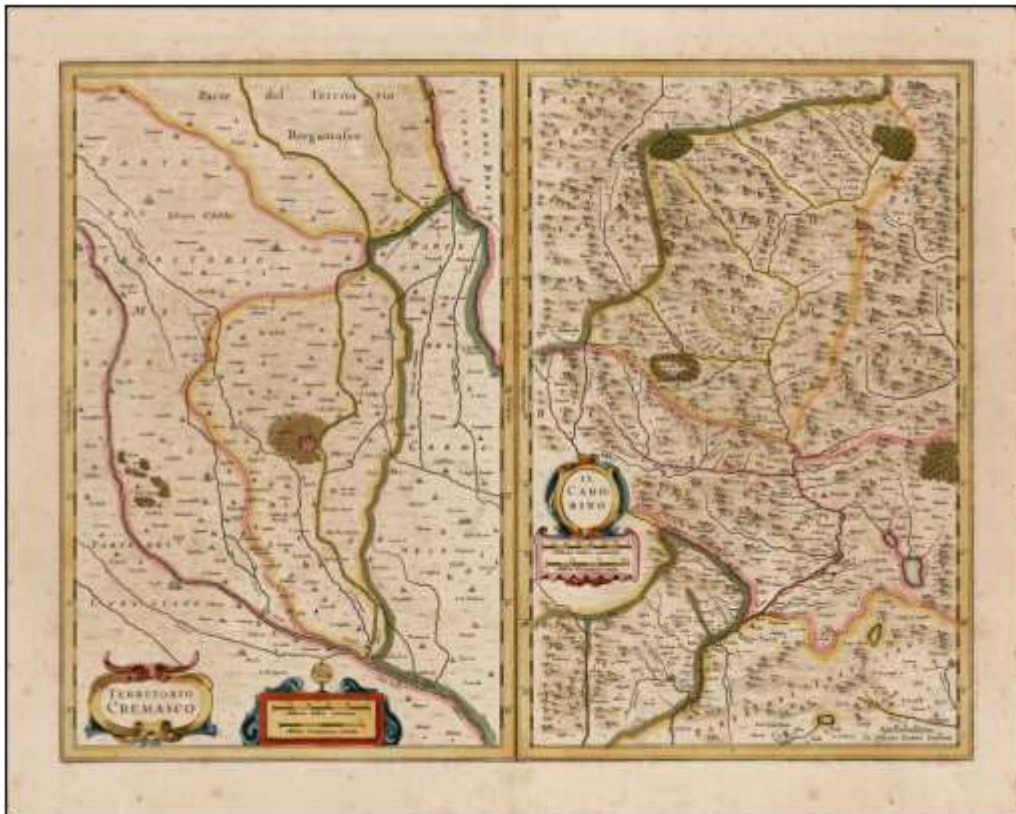
8. BRIETIUS PHILIPPUS. BERGAMASQUE CREMASCQUE ET BRESSAN. Parigi, 1649. Incisione 190x145.

Piccola carta poco conosciuta tratta da "PARALLELA GEOGRAPHICA ITALIA VETERIS ET NOVAE..." stampata a Parigi da Cramoisy.

9. Janssonius Joannis.

9/a TERRITORIO DI BRESCIA ET DI CREMA.
Incisione 385x487

9/b TERRITORIO CREMASCO.
Incisione 380x249



Carte del territorio tratte da “ATLANTIS MAJORIS SIVE COSMOGRAPHIAE UNIVERSALIS TOMO SEPTIMUS QUO CONTINETUR ITALIA” stampato ad Amsterdam nel 1660. La carta del cremasco nel foglio è unita al cadorino.

10. Coronelli Vincenzo.

10/a. CONFINI TRA CREMONESE, CREMASCO, GIERADADDA, BERGAMASCO E BRESCIANO DESCRITTI DA P. CORONELLI. Incisione 125x180.

10/b. CREMASCO. Incisione 126x178.

Piccole carte tratte dall’opera “REPUBBLICA DI VENEZIA IN TERRA FERMA”. Edita a Venezia nel 1699 dal cartografo Vincenzo Maria Coronelli cosmografo della Serenissima.



11. DE FER NICOLA. FRONTIERES DU MILANES DU CREMONESE ET DU LODESAN AU ROI D'ESPAGNE, LE BERGAMAS, LE BRESSAN ET LE CREMAS A LA REPUBLIQUE DE VENISE. Parigi, 1702. Incisione 227x338.

Tratta dall'opera "CARTES NOUVELLES ET PARTICULIERES POUR LA GUERRE D'ITALIE" stampata a Parigi nel 1702.

12. NOLIN JEAN BAPTISTE. LE CREMASCO DE LA REPUBLIQUE DE VENISE. Parigi, 1702. Incisione 284x236.

Carta geografica tratta dal volume "NOUVELLE EDITION DU THEATRE DE LA GUERRE EN ITALIE..." edita a Parigi nel 1702.



13. Graevius Georgius. Brixiae Atque Cremae Territorium. Leida, 1704. Incisione 300x370.

Carta tratta dall'opera "THESAURUS ANTIQUITATUM ET ISTORIARUM ITALIAE" stampato dal Van Der AA Petrus a Leida nel 1704. La stessa opera venne ristampata nel 1723.

14. Mortier Pierre. Carte Nouvelle Du Cremasco A La Republique De Venise A L'Usage Des Armées En Italie Par Le S. Sanson Geog. Du Roy. Amsterdam, 1704. Incisione 457x385.

Carta del territorio tratta dall'opera "NOUVEAU THEATRE D'ITALIE..." stampata ad Amsterdam in 4 volumi da P. Mortier nel 1704.

15. Chatelaine Enri Abraham. Carte de Geographie Des Differentes Eetats De La Republique De Venise.

Amsterdam, 1708. Incisione 515x635

Carta geografica che raffigura parte dei possedimenti della Repubblica di Venezia in Italia, Dalmazia e Grecia. Tratta da "ATLAS HISTORIQUE", nella carta sono presenti numerosi riquadri contenenti notizie geografiche e storiche, e l'elenco di tutti i principali centri abitati che componevano il dominio veneto. È adornata da stemmi delle principali città, compreso quello di Crema.



16. Ottens R. e I. Carta Del Cremasco Della Repubblica Veneta E Del Lodigiano Del Ducato Di Milano. Amsterdam. Incisione 260x230.

Carta del territorio stampata dalla ditta dei fratelli Reiner e Iosua Ottens verso il 1720-1730 ad Amsterdam.

17. BODENEHR GABRIEL. DIE NIEDERE ODER... LOMBARDIE. Augsburg, 1725. Incisione 150x275.

Carta della Lombardia tratta da "LA GLORIA E LA FORZA DELL'EUROPA...". Ai lati richiami dei vari stati e città tra cui Crema.

18. Gerard Valk Peter Schenk. Territorio Di Brescia Et Di Crema. Amsterdam. Incisione 385x485.

Carta del territorio analoga alle schede 6 e 9 con varianti nella scala metrica stampata ad Amsterdam nel primo quarto del XVIII secolo.

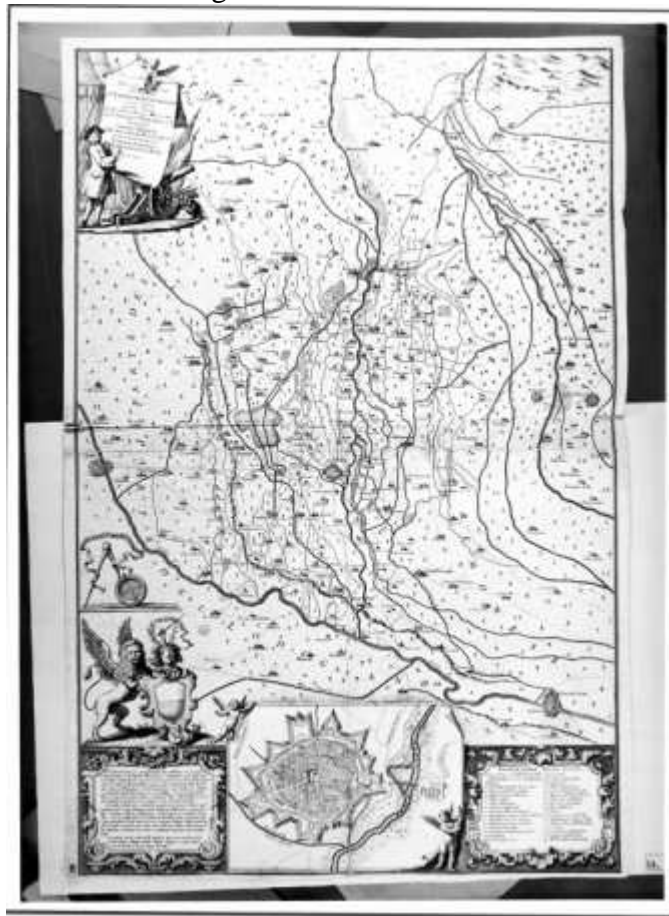
19. LEONARD E GERARD VALK. REPUBBLICA VENETA... BRESCIAE, CREMAE ET BERGOMI.

Amsterdam, 1725. Incisione 470x590.

La carta è presumibilmente tratta dall'opera "ATLANTIS SYLLOGE COMPENDIOSA OR NOVA TOTIUS GEOGRAPHIA"

20. BOLZINI ANDREA. NOVO ED ACCURATO DISEGNO DEL TERRITORIO CREMASCO CO SUOI CONFINI raccolto e lineato da Gio Andrea Bolzini detto Crema... Senza luogo di stampa. 1741. Incisione 860x560.

Splendida carta del cremasco stampata in due fogli incisi e riuniti é dedicata a "Sua Eccellenza Loredano Antonio". In alto a sinistra, festone sorretto da putto contenente titolo e dedica. In basso a sinistra entro ricco cartiglio, la storia anagrafica del territorio. Al centro, entro stendardo sorretto da putti, la pianta della città e a destra cartiglio contenente 33 rimandi.



21. ROBERT DE VAUGONDY. CARTE DU COURS DU PO DEPUIS PAVIA FERRARA... COMPREND... LE CREMASCO.

Parigi, 1742. Incisione 529x735.

Carta tratta da un atlante del cartografo geografo Robert De Vaugondy edito a Parigi.

22. Janssonius Joannis. Territorio Cremasco.

Amsterdam s.a. Incisione 380x249.

Alla lastra del Janssonius è stato aggiunto un reticolato di riferimento. Probabilmente stampata ad Amsterdam dalla ditta Covens e Mortier nella prima metà del XVIII secolo.

23. ROBERT DE VAUGONDY. CORSO DEL PO TRA OLONA E ARDA. Parigi, 1758. Incisione 450x420.

La carta è tratta dall'opera "ATLAS UNIVERSEL" composto dal 1750 al 1758 ed edito a Parigi da Boudet.

24. LOUIS BRION DE LA TOUR. L'ETAT DE VENISE ET LE DUCHÉ DE MANTOUE... Parigi, 1766. Incisione 234x262.

La carta è tratta dall'opera "ATLAS GENERAL, CIVIL, ECCLESIASTIQUE ET MILITAIRE". Se ne conoscono altre due edizioni: una del 1768 e la terza del 1782 edita da L. C. Desnos a Parigi.

25. FRANZ JOHNN JOSEPH VON REILLY. CREMA. Lipsia, 1770. Incisione 244x262.

Carta del territorio tratta dall'opera "SCHAUPLATZ DER FÜNF THEILE DER WELT..." Nella parte seconda, sezione seconda, Italia e sue isole. Stampato in varie edizioni su carta azzurrina a Lipsia, Augusta, Berlino e Vienna dal 1770 agli inizi del 1800.

26. SANTINI P. NOUVELLE CARTE DU TERRITOIRE DE CREME. Venezia, 1779. Incisione 545x448.

Carta geografica tratta da "ATLAS UNIVERSEL DRESSÉ SUR LES MEILLEURES CARTE MODERNES" stampato a Venezia da Reimondini dal 1776 al 1784.



27. ZATTA ANTONIO. IL CREMASCO DIVISO NELLE SUE VICARIE. Venezia, 1782.
Incisione 405x309.



La carta incisa dal Zuliani e disegnata dal Pitteri è tratta da “ATLANTE NOVISSIMO ILLUSTRATO ED ACCRESCIUTO SULLE OSSERVAZIONI E SCOPERTE FATTE DAI PIÙ CELEBRI GEOGRAFI”. Stampato a Venezia dal 1775 al 1785 dallo Zatta.

28. CASSINI GIOVANNI MARIA. LO STATO VENETO DA TERRA DIVISO NELLE SUE PROVINCE PRIMA PARTE CHE COMPRENDE IL BERGAMASCO, IL CREMASCO...
Roma, 1792-1801. Incisione 469x328.

Carta tratta dal primo volume del “NUOVO ATLANTE GEOGRAFICO UNIVERSALE DELINEATO SULLE ULTIME OSSERVAZIONI”, stampato a Roma dalla calcografia camerale. È la prima parte delle quattro carte che compongono lo stato veneto.



29. Senza Autore. IL VICENTINO UND IL VERONESE... CISALPINISCHEN REPUBLIK... IL BRESSANO IL BERGAMASCO UND IL CREMASCO...
s.l. 1797. Incisione 260x340.

Carta tratta da "SCHAUPLATZ DER GRAENZLAENDER, WELCHE DURCH DEN... VOM 17 OKTOBER" 1797. Il territorio del cremasco inserito nella Repubblica Cisalpina.

30. TERZI ANDREA. CARTA TOPOGRAFICA DELLA PROVINCIA DI LODI E CREMA.
Milano, 1818. Incisione 970x890.

Carta dettagliata del territorio dedicata al Conte Giuseppe Casati I. R. Delegato Provinciale Consigliere di Governo. Incisa sotto la direzione di Stanislao Stucchi con superiore permissione 1818. In Lodi presso il libraio G.B. Orcesi.

31. G.B. ORCESI. CARTA TOPOGRAFICA DELLA PROVINCIA DI LODI E CREMA. Lodi, 1848. Incisione 1010x920.

Carta del territorio derivata da quella del Terzi Andrea (1818). Rispetto alla carta precedente presenta l'aggiunta di notizie statistiche e delle planimetrie di Lodi e di Crema. Di questa carta esistono altri esemplari che presentano piccole differenze: in alcune non compare l'anno sotto il titolo, in altre lo stesso titolo viene riportato con differente grafia e con l'indicazione del luogo "Milano presso A. Stucchi...". Della carta si conosce una successiva edizione, arricchita dei nuovi tracciati ferroviari ma non aggiornata nelle annotazioni statistiche, con il titolo "CARTA TOPOGRAFICA DI LODI E CREMA. Milano presso L. Ronchi...1875".

32. Senza Autore. COROGRAFIA DI CREMA CON I COMUNI DI S. MARIA, VAIRANO, OMBRIANO, S. MICHELE, S. BERNARDINO RIDOTTO DALLE MAPPE CENSUARIE.
Crema, ultimo quarto del XIX secolo. Litografia 880x1120.

33. VALLARDI FRANCESCO. PROVINCIA DI CREMONA.
Milano, 1885. Incisione 344x514.

Carta del territorio tratta da “ATLANTE COROGRAFICO, OROGRAFICO, IDROGRAFICO E STORICO DELL’ITALIA” della casa editrice F. Vallardi di Milano. In basso a sinistra le piante di Crema e Cremona con i luoghi principali..

34. Senza Autore. CARTA DEL CIRCONDARIO DI CREMA.

Crema, 1891. Litografia 170x210.

Guida edita a Crema da G. Bergami nel 1896.

35. Senza Autore. CARTA DEL CIRCONDARIO DI CREMA.

Crema, s.a. Litografia 285x360. Edita a Crema dalla tipografia C. Cazzamalli di Plausi e Cattaneo.

PIANTE E VEDUTE

36. FORESTI JACOPO FILIPPO. CREMA OPPIDUM/CREMA CASTELLO / CREMA ITALIE OPPIDUM.

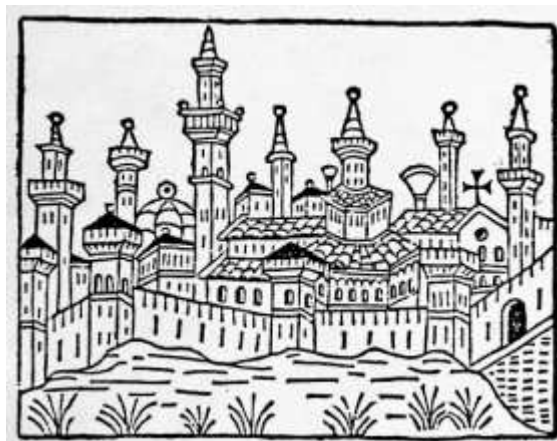
Venezia dal 1486 al 1581. Xilografia.

Serie di piccole vedute xilografiche tratte dall’opera “SUPPLEMENTUM CRONICARUM” del frate agostiniano Filippo Jacopo Foresti detto Bergomensis. La prima edizione illustrata di questo libro è del 1486, l’ultima del 1581. Le vedute riportate in questi volumi sono spesso opera di fantasia, e lo stesso legno è utilizzato per illustrare città diverse. Il legno che illustra Crema nell’edizione del 1486 è uguale a Capua, Bologna, Firenze, Pistoia e Verona, mentre quello dell’edizione del 1490 ad Angera, Padova e Como. Le tre vedute usate in maniera alternativa nelle numerose edizioni delle “CRONACHE...” possiamo considerarle anche se poco attinenti alla realtà, le prime incisioni che illustrano Crema.

36/a Edizione del 1486 63x83

36/b Edizione del 1490 57x83

36/c Edizione dal 1500 57x75



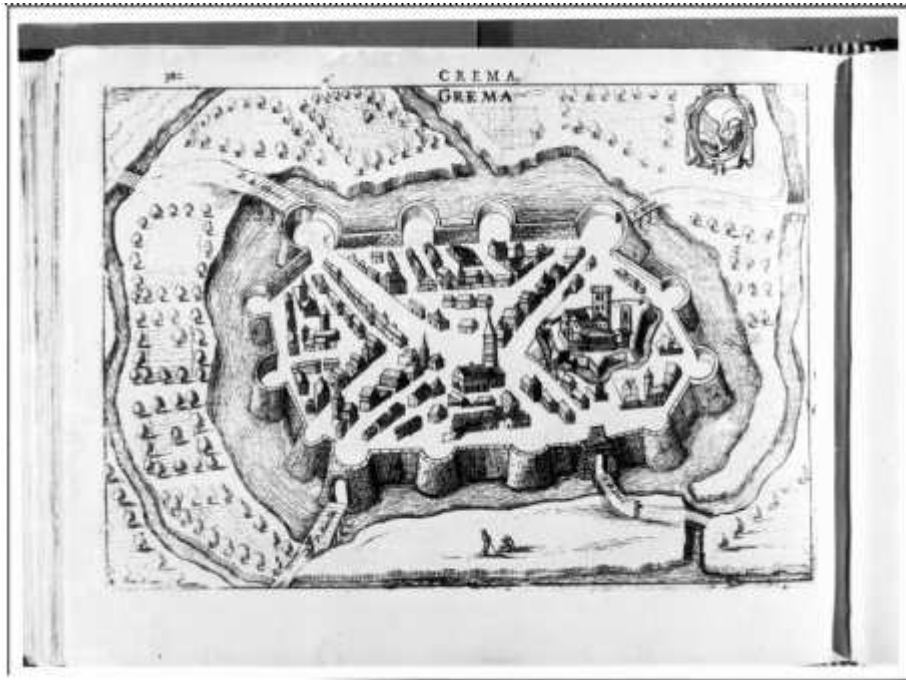


37. BERTELLI PIETRO. CREMA.
Venezia, 1599. Incisione 118x175.

Pianta prospettica della città tratta dall'opera "THEATRUM URBIUM ITALICARUM". Di questa opera se ne conoscono altre due edizioni. Nel 1616 a Vicenza e nel 1629 a Padova.

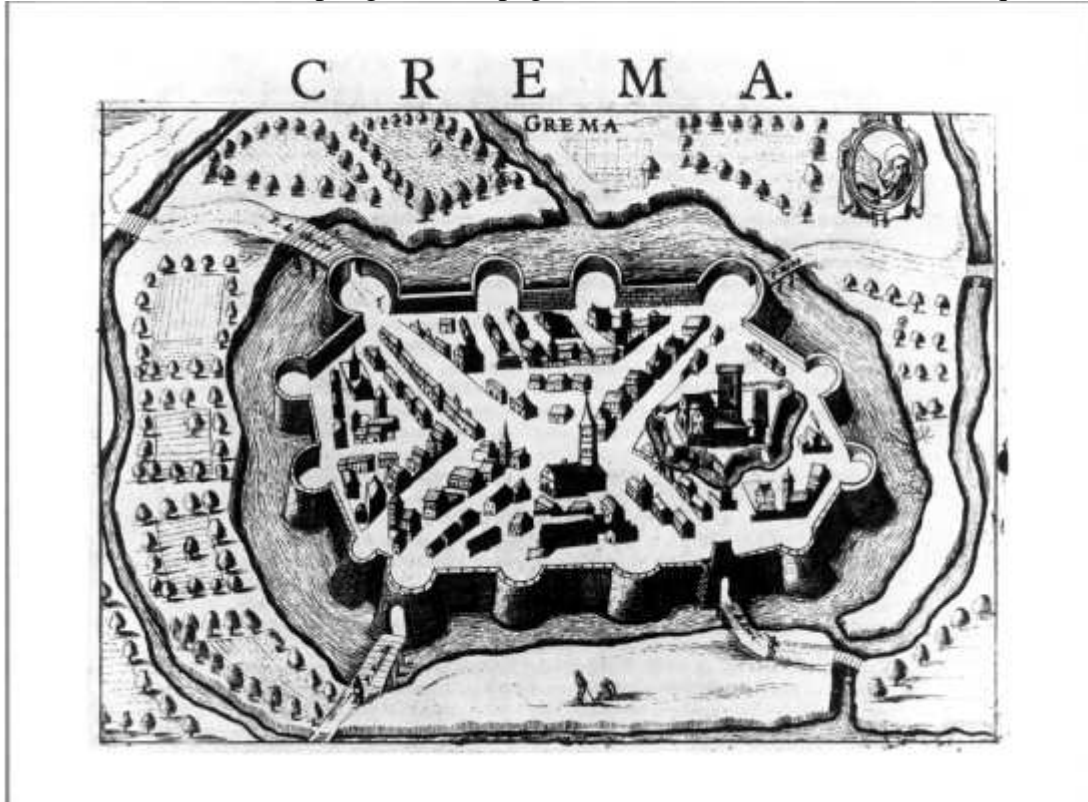
38. HONDIO IUDICO. CREMA.
Leida, 1627. Incisione 172x247.

Pianta della città tratta dal volume "NOVA ET ACCURATA ITALIAE HODIERNAE DESCRIPTIO" illustrato da I. Hondio e stampato a Lugduni Batavorum "Leida" nel 1627 da Bonaventura e Abramo Elzevir.



39. JANSSONIO GIOVANNI. CREMA.
Amsterdam, 1655. Incisione 172x247.

Pianta tratta dall'opera "THEATRUM CELEBRIORUM URBIUM ITALIAE..." Il rame di questa stampa deriva da quello utilizzato dall'Hondio. La versione del Janssonio è riconoscibile per il carattere del titolo "CREMA" più grande, la pagina è in folio mentre l'Hondio è in quarto oblungo.



40. DANCKERTS CORNELIO. CREMA.
Amsterdam, 1680. Incisione 80x127.

Pianta delle mura fortificate della città. Fa parte di una serie di 18 incisioni dedicate alle fortezze dell'Italia settentrionale, tratta dal foglio intitolato "D' KRACHT VAN ITALIEN OF DE FORTRESSE VAN LOMBARDYE"

41. RIEGL CHISTOFF. Crema.
s.l. 1692. Incisione 75x140.

Piccola pianta della città tratta dal volume "AUSFUECHRLINCHE UND GRENDRICTIGE BESCHREIBUNG DES GANTZEN ITALIEENS..."

42. CORONELLI VINCENZO.

42/a. CREMA. Incisione 125x178

42/b. CREMA. Incisione 126x178

42/c. S. MARIA DELLA CROCE, TEMPIO DEI CARMELITANI SCALZI IN CREMA. Incisione 126x178

42/d. PIAZZA DI CREMA. Incisione 126x178

42/e. PALAZZO DELL'ERUDITO E NOBILE SIGNOR DOMENICO PATRINO IN CREMA. Incisione 126x359.

Due piante di Crema di cui una con il profilo della città e tre vedute di monumenti. Contenute in REPUBBLICA DI VENEZIA IN TERRA FERMA edita a Venezia nel 1699, sono opera del celebre cartografo Vincenzo Maria Coronelli cosmografo della Serenissima.



43. FRITSCHEN TOMAS. CREMA.
Lipsia, 1702. Incisione 77x142.

Pianta della città tratta dall'opera "SCHAUPLATZ DESS KRIEGES IN ITALIEN ODER ACCURATE BESCHREIBUNG DER LOMBARDEY"

44. NOLIN JEAN BAPTISTE. CREMA.
Parigi, 1702. Incisione 125x182.

Pianta della città tratta dal volume “NOUVELLE EDITION DU THEATRE DE LA GUERRE D’ITALIE...”

Sotto la pianta una breve presentazione della città.

45. NOLIN JEAN BAPTISTE.

La stessa pianta ma con irrilevanti differenze, tratta da un’opera non identificata, inserita in un foglio con altre 5 città: Milano, Mantova, Pavia, Brescia e Bergamo.

46. TEN HOORN NICOLAS. CREMA.

Amsterdam, 1703. Incisione 158x116.

Pianta della città tratta da una guida d’Italia dal titolo “BEKNOPTE BESCHRYVINGE VAN ITALIEN”



47. MORTIER PIERRE. CREMA OU CREMA VILLE DE LA REPUBLIQUE DE VENISE.

Amsterdam, 1704. Incisione 395x521.

Pianta dettagliata della città con in basso a destra 35 richiami sui principali monumenti della città. Tratta dall’opera “NOUVEAU THEATRE D’ITALIE...” stampata ad Amsterdam in quattro volumi nel 1704 da P. Mortier.

48. GRANDI. L’INSIGNE TEMPIO DI S. MARIA DELLA CROCE DE P.P. CARMELITANI SCALZI DI CREMA.

s.l. s.a. Incisione 111x140.

Veduta della basilica di S. Maria della Croce simile a quella del Coronelli. Incisa da Bianchi e disegnata da Grandi nei primi anni del XVIII secolo.

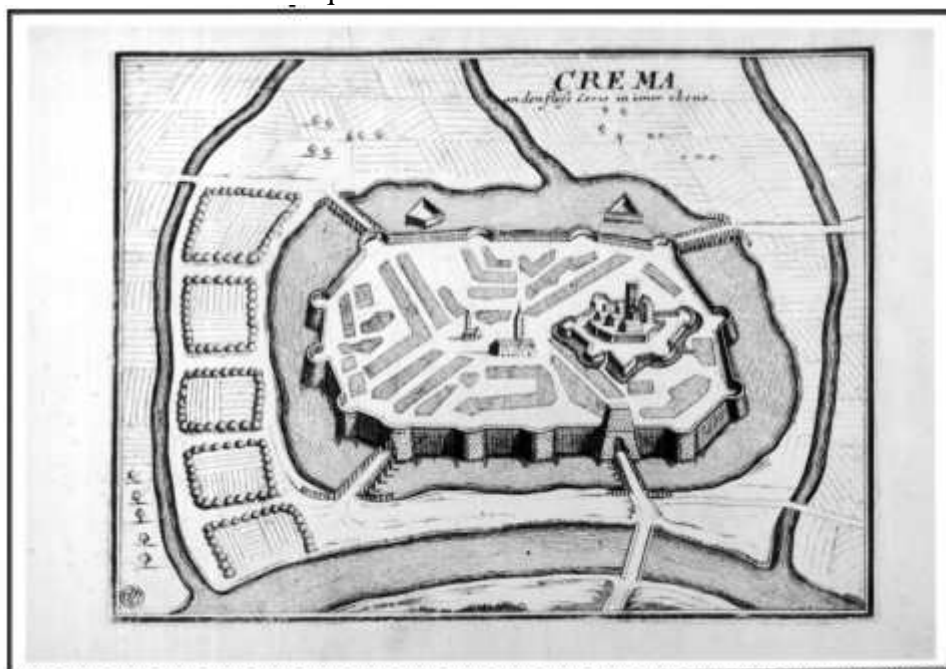


49. SCHENK PETER. CREMA AD AMNEM CERIU LOCO PLANO... Amsterdam, 1710. Incisione 162x187.

Pianta della fortificazione della città. Fa parte di un foglio diviso in 9 riquadri che ricorda i primi avvenimenti della guerra di successione spagnola in Italia del 1701 – 2. Nei riquadri sono illustrate altre 7 città e l'ingresso delle truppe attraverso le alpi.

50. Senza Autore. CREMA AN DEN FLUSS CERIO IN EINER EBENE. s.l. s.a. Incisione 145x183.

Pianta schematica della città simile a quella dello Schenk ma con il titolo in alto a destra.



51. LASOR ALPHONSUS. CREMA.

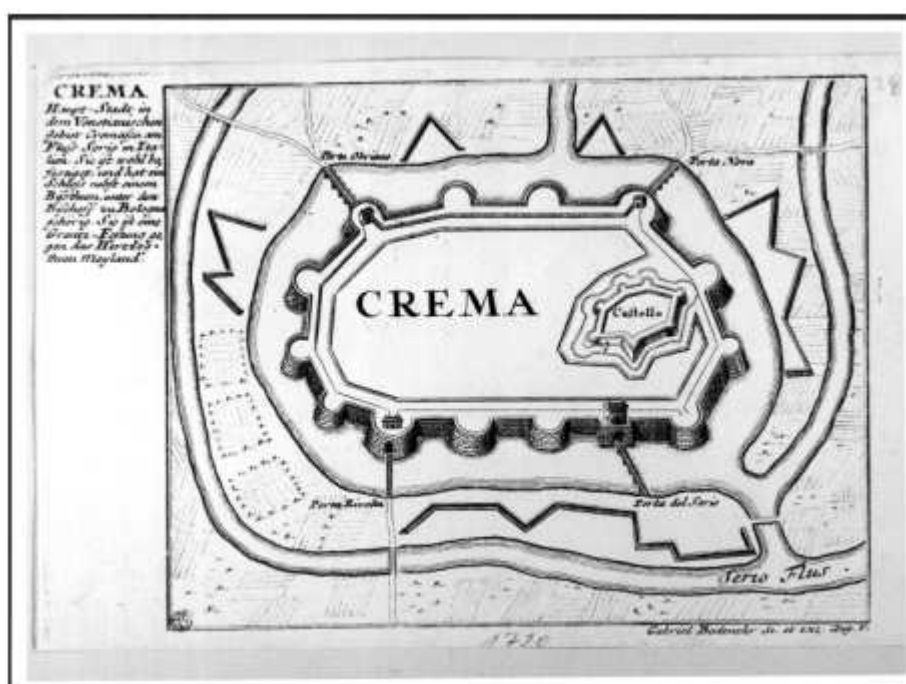
Padova, 1713. Incisione 118x176.

Pianta della città tratta dal volume “UNIVERSUS TERRARUM ORBIS SCRIPTORUM CALAMO DELINEATUS...” di A. Lasor a Varea (pseudonimo di Raffaello Savonarola) stampato a Padova dal Conzatti nel 1713.

52. BODENEHR GABRIEL. CREMA.

Augsburg, 1725. Incisione 144x185.

Pianta schematica delle fortificazioni di Crema, sul lato sinistro brevi notizie storiche. Tratta dall'opera “LA GLORIA E LA FORZA DELL'EUROPA O LE PIÙ IMPORTANTI FORTEZZE...” incisa ed edita dal Bodenehr ad Augsburg nel 1725.



53. FASCHEN JOHANN RUDOLF. CREMA.

Norimberga, 1727. Incisione 150x190.

Pianta delle mura e fortificazioni tratta dall'album “DES BEFESTIGTEN EUROPÆ ERSTE CENTURIA... VON ITALIE...” Al centro rimandi sul castello e le quattro porte della città.

54. Senza Autore. DISEGNO DELL'INSIGNE FABRICA DELLA FIERA DI CREMA. L'ANNO 1765 24 SETTEMBRE.

s.l. 1765. Incisione 475x545.

Veduta della Fiera con la seguente epigrafe “dedicato all'alto merito di Sua Eccellenza il Sig. Marc. Antonio Erizzo patrizio veneto promotore e protettore di essa Fiera”. Umilissimo, Devotissimo et Ubidentissimo Servitor Pio Bocaccio. Sul lato destro Gerolamo Cattaneo S. Esiste un'altra stampa simile che rappresenta la Fiera di Bergamo ed è attribuita a La Poer incisore tedesco attivo a Milano nella prima metà del XVIII secolo (Benezit).

55. FINOLI BASSANO.

55/a VEDUTA DEL R. CITTA' DI CREMA DALLA PARTE DI PORTA OMBRIANO.
Lodi, 1821. Calcografia 216x365.55/b



55/b VEDUTA DEL GIARDINO E VILLA SANT'ANGELO IN MOSCAZZANO.
Lodi, 1821. Calcografia 210x360.

Vedute facenti parte della raccolta "DODICI VEDUTE DI LUOGHI PRINCIPALI DELLA PROVINCIA DI LODI E CREMA" stampate a Lodi dalla calcografia G.B. Orcesi. Di questa raccolta di vedute ne esponiamo le prime quattro: Spino, Lodi, Crema, Moscazzano.

56. GANDINI FRANCESCO. R. CITTÀ DI CREMA DALLA PARTE DI PORTA OMBRIANO.
Cremona, 1833. Acquatinta 120x195.

Veduta della città incisa da G. Bignami tratta dall'opera "VIAGGI IN ITALIA PER FRANCESCO GANDINI OVVERO DESCRIZIONE GEOGRAFICA, STORICA, PITTORICA, STATISTICA, POSTALE E COMMERCIALE DELL'ITALIA" edita a Cremona da Luigi De Micheli nel 1833.

57. BAGETTI GIUSEPPE PIETRO. VUE DE LA VILLE DE CREMA. Parigi, 1835. Incisione 562x834.

È la tavola XXXV tratta dall'opera "VUES DES CHAMPS DE BATAILLE DE NAPOLEON EN ITALIE ANNEES 1796 A 1800..." Il torinese G.P. Bagetti al seguito di Napoleone ebbe l'incarico di illustrarne le principali battaglie.

58. ELENA GIUSEPPE. CREMA.
Milano, 1836-38. Litografia 160x220.

Veduta della città tratta dall'opera "LOMBARDIA PITTORICA O DISEGNI DI CIO' CHE LA LOMBARDIA CHIUDE DI PIU' INTERESSANTE PER LE ARTI LA STORIA LA NATURA LEVATI DAL VERO DA GIUSEPPE ELENA CON LE RELATIVE ILLUSTRAZIONI APPOSITAMENTE SCRITTE DAI PROFESSORI CESARE CANTÙ E MICHELE SARTORIO".

Stampata a Milano in due volumi, il primo nel 1836 da Antonio Fortunato Stella e Figli, il secondo nel 1838 da Andrea Ubicini.

59. ZANINELLI. TEMPIO DI S. MARIA DELLA CROCE PRESSO LE MURA DI CREMA. Milano, 1836. Incisione 160x230.

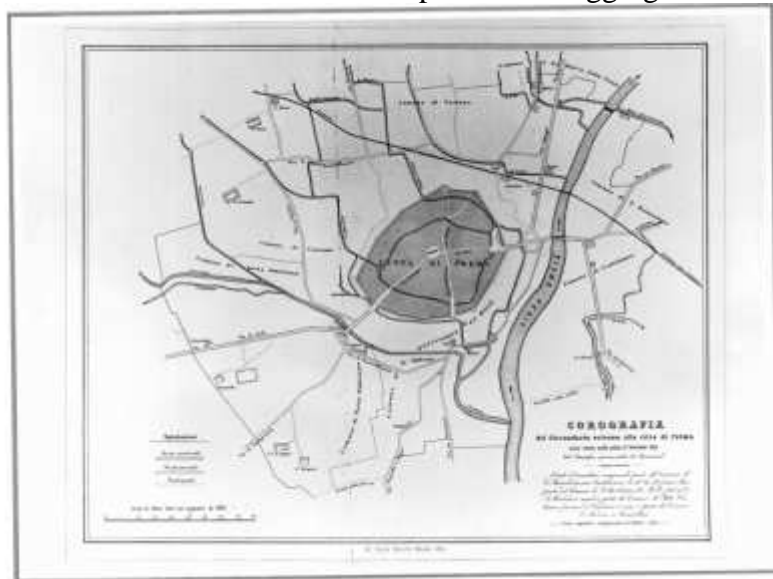
Veduta del tempio tratta dalla serie di 10 tavole rappresentanti “I FATTI E L’ APPARIZIONE DA CUI EBBE ORIGINE IL CELEBRE SANTUARIO DI S. MARIA DELLA CROCE FUORI DALLA REGIA CITTA’ DI CREMA”. Questa è la tavola n°10.

60. DONATI CARLO. PIANTA DELLA REGIA CITTA’ DI CREMA. Milano, 1856/59. Litografia 485x730.

Pianta della città stampata a Milano dalla litografia Bertotti. Sul lato destro nozioni e informazioni sulla città.

61. BERTOTTI PIETRO. COROGRAFIA DEL CIRCONDARIO ESTERNO ALLA CITTA’ DI CREMA. Milano, 1874. Litografia 400x495.

La città di Crema con i comuni che la circondavano prima delle aggregazioni..



La Cartografia e la Posta

La posta, sino alla fine del XV secolo, era stato un servizio esclusivo dello Stato con delibere e ordinanze precise e severe. All’inizio del XVI secolo, con la ripresa economica, sociale e culturale dopo la stasi medioevale, si ponevano in primo piano le comunicazioni commerciali.

Nacquero così ad uso dei privati per lo più mercanti, le “universitas mercatorum” o Compagnie e con esse le Guide Postali: l’italiana più antica risale al 1560 e fu stampata dal tipografo veneziano Niccolini. Queste Guide erano indispensabili per poter inviare messaggi e merci che venivano affidate a Corrieri Ufficiali o Compagnie, organizzate appunto attraverso gli “Itinerari Postali” che queste Guide indicavano. Il viaggiatore veniva informato circa le distanze tra una Posta di sosta per il cambio dei cavalli e la Posta successiva, sulle ore di partenza e di arrivo delle varie corse, delle cose più importanti come Fiere, alberghi, locande delle varie località raggiunte, le dogane ed i dazi se dovuti, e tutte le notizie utili al viaggiatore.

Nel nostro caso vengono esposti quattro “Itinerari Postali”.

Il primo "Itinéraire de l'Europe" è stampato a Milano nel 1821 in lingua francese con regolamenti delle Poste d'Italia della Francia e dell'Austria, corredati di carte geografiche pieghevoli e piante di grande precisione.

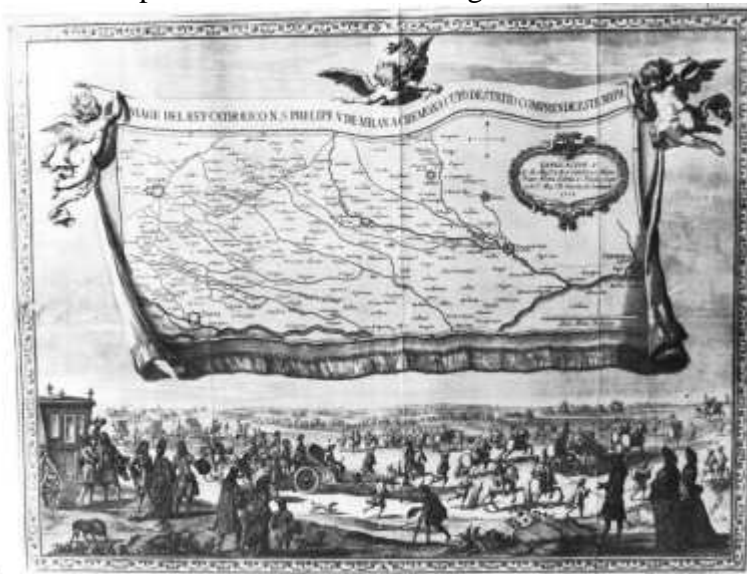
Il secondo "Itinéraire d'Italie", Firenze 1804, è rivolto alle principali città d'Italia con le strade più frequentate e carte geografiche. Il terzo "Direzione per viaggiatori in Italia colla notizia di tutte le poste" edito a Bologna nel 1779, con testo in italiano e francese a fronte, è corredato di "Carte Viaggio" arricchite di preziosi disegni. Il quarto "Liste générale des Postes de France-pour l'Année 1780" è edito a Parigi, con una grande tavola geografica generale delle poste. Propongo poi qualche Viaggio che proviene dai volumetti di posta, come quello relativo al "Viaggio da Milano a Mantova", altro da Milano a Bologna e due tipi molto interessanti perché, pur rappresentando il medesimo percorso "Viaggio da Tortona a Brescia - sono Poste 10 - e da Tortona a Genova sono Poste 7 1/2", sono editi da due diverse stamperie. Naturalmente in tutti i "Viaggi" esposti è indicata la città murata di Crema.

Beppe Ermentini

62. PALLOTTA PHILIPPUS. VIAGE DEL REY CATHOLICO N.S. PHILIPPE V. DE MILAN A CREMONA CUYO DESTITO COMPRENDE ESTE MAPA.

Bruxellis, 1704. Incisione 440x595.

La stampa riporta scene del viaggio di Filippo V da Milano a Cremona compiuto nel 1702. Nel drappo superiore sorretto da tre putti il territorio con il tragitto del corteo reale.



63. ZAGNONI GIUSEPPE. DIREZIONE DE VIAGGIATORI IN ITALIA. Bologna, 1779. Incisione 135x295.

Itinerario del viaggio Milano Bologna.

64. Senza Autore. ITINERAIRE D'ITALIE.

Firenze, 1804. Incisione 170x300.

Itinerario del viaggio Milano Mantova.

65. GANDINI FRANCESCO. ITINERAIRE DE L'EUROPA.

Milano, 1821. Incisione 135x300.

Itinerario del viaggio Milano Venezia.

66. VALLARDI GIUSEPPE. ITINERARIO ITALIANO.
Milano, 1824. Incisione 135x295.

Itinerario del viaggio Milano Venezia.